

notiziario

DELL'ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI

BdS
BANCO di SICILIA S.p.A.

Anno XXI - N. 5

Periodico bimestrale

Novembre/Dicembre 2005

Dir. Resp.: **Vittorio Emanuele Mussolin** - Direz. e redazione: Via Cerda, 24 - 90139 Palermo - Tel. 091329005 - Fax 091584502 - Presidenza: Tel. 091582442 - Fondo di Solidarietà: Tel. 091320039

Incontro tra le rappresentanze del Banco e dell'Associazione

Nel corso di un incontro svoltosi il 21 ottobre scorso tra una delegazione del Banco formata dai Sigg.ri Beraldi, Di Natale, Critelli e Giordano, ed una della nostra Associazione costituita dal Presidente Motisi, dal Vice Presidente Vicario Giganti, nonché dai Consiglieri Fisco ed Intravaia, sono stati trattati, nella ricerca di soluzioni condivise, i più significativi argomenti che hanno caratterizzato, in tempi recenti, i rapporti tra le due parti. Per ciascuno di tali argomenti diamo notizia qui di seguito dei risultati dell'incontro.

1) Eventuale definizione transattiva della vertenza relativa alla perequazione delle pensioni ex art. 5 del Regolamento di quiescenza

La delegazione aziendale ha precisato in proposito che il Banco non ha alcuna intenzione di iniziare una trattativa per tentare di definire la predetta vertenza, dato che – a suo dire – con il comma 55 della legge 243 del 2004 il quadro legislativo concernente tale materia è stato modificato in senso favorevole al Banco medesimo, come anche manifestato dai propri legali.

Al riguardo è stato fatto presente che ad avviso dell'Associazione e dei suoi legali il predetto comma 55, se anche considerato dalla magistratura costituzionalmente legittimo, potrà incidere soltanto sui giudizi nuovi e su quelli non ancora definiti con sentenze della Corte di Cassazione, e non anche su quelli per i quali sono già intervenute, prima dell'entrata in vigore di tale norma, sentenze della Suprema Corte con le quali sono stati stabiliti, come verificatosi per diversi casi riguar-

danti pensionati del Banco, principi giuridici definitivi (passati quindi in giudicato), che dovranno essere applicati dalle Corti di Appello designate con i relativi procedimenti di rinvio; ed è proprio relativamente a tali fattispecie che l'Associazione ritiene sussistenti ampi margini di trattativa.

2) Richieste di riliquidazione del T.F.R. da parte dei Pensionati

In merito a tale argomento il dott. Beraldi ha fatto presente che in occasione della stipulazione del nuovo C.C.N.L. dei Bancari, tra l'ABI e le controparti sindacali è stato chiarito e confermato, in data 12 aprile 2005, che “ – tenuto anche conto dei complessivi livel-

li retributivi definiti in sede di contrattazione collettiva – hanno inteso, tempo per tempo, escludere dalla base di calcolo del T.F.R. i contributi versati dalle imprese per il finanziamento dei trattamenti previdenziali riconosciuti al personale delle aziende di credito.”

Al riguardo la delegazione dell'Associazione ha manifestato che la problematica della riliquidazione del T.F.R., qualora tale accordo abbia validità giuridica per il passato, continua a sussistere per la prevista possibilità di includere nella base di calcolo di tale trattamento anche i premi venticinquennale e trentennale, non-

(continua a pag. 2)

A tutti i soci collocati a riposo nel 2000

Mentre stiamo andando in stampa, ci giunge notizia che gli uffici finanziari di varie città stanno notificando comunicazioni preventive con la richiesta d'ingenti differenze di irpef per presunti errori di calcolo alla fonte, in occasione dell'erogazione del TFR.

Raccomandiamo agli interessati di fissare il previsto appuntamento presso gli uffici competenti opponendo l'infondatezza delle richieste e, se non si dovesse riuscire bonariamente ad ottenere la rettifica, di contattarci.



CARE AMICHE E CARI AMICI, dopo un periodo di silenzio e di assenza, dovuti a motivi di salute, colgo l'occasione della pubblicazione di questo numero per ringraziare Voi tutti per l'affettuoso interessamento avuto nei miei riguardi e per gli attestati di stima e di amicizia fattimi pervenire. Inoltre, desidero esprimere la mia più viva e sincera gratitudine al Vice Presidente Vicario dr. Vito Claudio Gigante e a tutti i componenti degli Organi Direttivi, che nel suddetto periodo mi hanno validamente sostenuto.

Dai primi di settembre u.sc. ho ripreso regolarmente la mia attività con lo stesso entusiasmo e la stessa passione del primo giorno, e mi auguro che la nostra Associazione, con l'apporto di tutti, possa diventare sempre più forte e rispondere alle aspettative degli associati.

Nel salutarVi, rivolgo a voi tutti ed ai vostri cari, anche a nome degli Organi Direttivi dell'Associazione nonché della Redazione tutta del Notiziario, i più fervidi auguri per le prossime festività natalizie e per il nuovo anno.

Salvatore Motisi

(continua da pag. 1)

ché gli emolumenti corrisposti per lavoro straordinario a quegli elementi che hanno reso tali prestazioni con carattere di continuità; permane quindi l'esigenza di conoscere, come già richiesto e sollecitato, la posizione del Banco in merito, affinché possa darsene comunicazione agli interessati per le determinazioni da adottare sull'argomento.

3) a) Recupero delle annualità non rimborsate dal Fisco in dipendenza della riconosciuta detassazione del 12,50% del trattamento pensionistico integrativo

b) Ripristino della perequazione annuale ISTAT della pensione integrativa in dipendenza della disposizione contenuta nel comma 55 della legge 243/2005

Anche in ordine alle richieste relative agli anzidetti due argomenti, da tempo inoltrate dall'Associazione nell'interesse dei Pensionati, è stata comunicata la posizione negativa e di chiusura da parte del Banco, per cui i rappresentanti dell'Associazione hanno chiesto che sia comunicata con lettera tale decisione, per le definitive valutazioni e determinazioni da parte degli associati interessati.

4) Pagamento della doppia indennità di scala mobile agli aventi diritto, titolari di doppia pensione o di pensione e retribuzione

Relativamente a tale problematica, per la quale il Banco ha già risposto negativamente sia all'Associazione che ai singoli interessati, la delegazione del Sodalizio, nell'estremo tentativo di evitare il ricorso all'azione legale, per la quale gli associati hanno già formulato richiesta, ha insistito ancora una volta nella richiesta di riconoscere tale emolumento agli aventi diritto e di definire transattivamente l'ammontare degli arretrati da corrispondere agli stessi, ricordando le motivazioni sulle quali è fondata la legittimità di tale richiesta, e cioè:

a) che la Corte Costituzionale ha dichiarato ripetutamente la illegittimità delle norme di legge che stabilivano il divieto di cumulo dell'anzicennata indennità, come risulta anche da una sentenza dell'anno 2000, che è stata consegnata in copia alla delegazione del Banco in occasione del precedente incontro del 28 aprile 2005;

b) che il Banco di Napoli, come assicurato dai rappresentanti della relativa Unione dei Pensionati, corrisponde, a seguito di richiesta scritta degli interessati, l'emolumento di cui trattasi e gli

Schema di istanza da inoltrare al Banco di Sicilia per ottenere la certificazione indicata al punto n. 6 del resoconto relativo all'incontro di cui a fianco

Spett.le BANCO DI SICILIA S.p.A.
Dir. Centrale – Direzione Personale
Gruppo Previdenza
Via Gen. V. Magliocco n. 1
90141 - PALERMO

OGGETTO: Assistenza sanitaria C.A.S.P.I.E.

Il sottoscritto

Pensionato del Banco con matricola n.....
beneficiario dell'assistenza sanitaria fornita dalla C.A.S.P.I.E.,
chiede, per motivi fiscali, il rilascio della certificazione relativa
al contributo pagato per gli anni 2003 e 2004 per detta assistenza.
In attesa di ricevere la predetta certificazione, porge distinti
saluti.

.....li.....

arretrati degli ultimi cinque anni.

È stato inoltre precisato che anche recentemente, attraverso una risposta fornita ad un lettore dalla rubrica "L'esperto risponde" del quotidiano Il Sole – 24 Ore del 10 ottobre 2005 (copia della quale è stata consegnata alla delegazione aziendale), è stato ribadito che "la più recente giurisprudenza della Corte dei Conti perviene alla conclusione che il divieto di cumulo dell'indennità integrativa speciale (che corrisponde all'indennità di scala mobile) su plurime pensioni, alla luce della rilettura delle pronunce della Corte Costituzionale, deve considerarsi ormai cancellato dal nostro ordinamento, così come già riconosciuto per il cumulo dello stesso emolumento su pensione e retribuzione. Pertanto, poichè l'Associazione vorrebbe evitare che si desse corso all'azione legale chiesta dagli interessati, è stata prospettata ai rappresentanti del Banco l'esigenza di riconsiderare la posizione aziendale sull'argomento alla luce anche di tale ultima indicazione, e di far conoscere entro breve tempo le definitive decisioni in ordine all'argomento.

5) Certificazione relativa al contributo annuale versato dai Pensionati per l'assistenza sanitaria CASPIE

È stata formalmente dichiarata la disponibilità del Banco a fornire tale certificazione per il contributo relativo all'anno 2004, ed eventualmente anche per l'anno 2003, ai pensionati interessati che ne faranno esplicita richiesta scrit-

ta al Banco stesso. In proposito è stato anche assicurato che per l'anno 2005 e seguenti tale contributo sarà detratto direttamente dal Banco, quale sostituto d'imposta, dai relativi redditi e sarà indicato nei modelli CUD annuali.

Con l'occasione è stata ricordata la richiesta di erogazione ai Pensionati di un contributo per l'anzidetta assistenza sanitaria, formalizzata fra l'altro con lettera n. 21 del 23 giugno c.a., ed è stato manifestato che l'Associazione è in attesa di risposta scritta in merito, congiuntamente agli altri argomenti di cui è cenno avanti, per i quali pure si attende riscontro.

6) Richiesta di trattenere dagli emolumenti pensionistici degli Associati interessati, in cinque rate, il premio annuale relativo alla polizza sanitaria UNIPOL, e di effettuarne per ogni rata il versamento alla Società.

È stata confermata la disponibilità del Banco ad eseguire quanto sopra richiesto, ed al riguardo è stato indicato il nominativo e l'indirizzo dell'Agente palermitano Unipol che cura tale copertura assicurativa, per gli accordi da concludere in proposito.

7) Differenze segnalate negli emolumenti corrisposti ai titolari di pensioni plurime.

Il dott. Giordano ha chiarito che tali differenze sono la conseguenza delle comunicazioni degli importi da pagare, pervenute al Banco dal Casellario generale del-

le pensioni con il flusso informativo mensile, sul quale il Banco medesimo non ha alcuna possibilità di intervento, e sono dovute ad aggiustamenti di perequazione e/o di IRPEF a causa della presenza di più pensioni, erogate anche da enti diversi, in capo allo stesso pensionato.

Occasionalmente la delegazione dell'Associazione ha fatto presente che pervengono alla stessa ed a singoli Consiglieri sempre più frequenti richieste di interventi da parte di Associati, in gran parte pensionati di reversibilità, percettori di modesti emolumenti, anziani e bisognosi di assistenza e di cure, che devono ricevere dal Banco congruagli a credito, anche consistenti, in dipendenza della determinazione definitiva della pensione da parte dell'INPS. In proposito è stato altresì aggiunto che nonostante la cortese ed efficiente disponibilità dimostrata in molte occasioni dal dott. Critelli e dal dott. Giordano per la tempestiva ed efficace soluzione dei casi più urgenti e di più impellente necessità, dall'Associazione segnalati direttamente agli stessi, si è dovuto constatare che rimangono da evadere ancora moltissime pratiche del genere, e ciò in conseguenza dei diversi anni di ritardo con cui l'INPS ha cominciato a definire tali pratiche, nonché dei lunghi e complicati calcoli da effettuare per la determinazione degli importi da erogare; si è ritenuto pertanto di chiedere al Banco l'adozione di un qualche urgente accorgimento, compreso quello che potrebbe consistere in un temporaneo rinforzo del settore di lavoro di pertinenza, in modo che possa affrettarsi al massimo il controllo e la liquidazione delle pratiche in argomento, ed i pensionati interessati possano ricevere, entro accettabili brevi termini, quanto dovuto agli stessi.

I rappresentanti del Banco hanno assicurato che tale delicata problematica è costantemente seguita dalle funzioni competenti, e che non sarà trascurata l'adozione di accorgimenti idonei ad affrettare la definizione di tali pratiche.

Infine il dott. Beraldi ha confermato quanto già assicurato in occasione dell'incontro precedente, e cioè che al momento ritenuto opportuno l'Associazione sarà chiamata a partecipare alle trattative concernenti la programmata trasformazione del Fondo Pensioni integrativo B.d.S., trattative che fin'ora si sono dilungate per discussioni in corso con i Sindacati.

Ci riserviamo ovviamente di tenere informati gli Associati in merito ad ogni eventuale interessante sviluppo relativamente a ciascuno degli argomenti trattati.

Villa Zito

FONDAZIONE BANCO DI SICILIA E MUSEO MORMINO

A proposito dell'interessante nota sulla Fondazione Banco di Sicilia apparsa nel "Notiziario" di marzo-aprile 2003, un cenno a parte, per approfondirne utilmente la conoscenza, va dedicato al prestigioso edificio che oggi ospita, oltre agli uffici della Fondazione, il ricco Museo "Ignazio Mormino". E tanto per cominciare è il caso di osservare attentamente una frase riportata su un fregio che sovrasta l'ingresso dell'immobile, sito al numero 52 della via Libertà in Palermo, frase concepita in tardo latino: "Hinc lites, strepitus, curae, hinc procul ite cadentes hic reparent animos otia, rura, quies". Come dire, molto alla buona, "qui non c'è spazio per il frastuono, le tensioni e gli affanni, perché in questo luogo pace e riposo agreste daranno ristoro a chi vi dimorerà".

Viene da chiedersi come si coniughi il concetto di pace e di tranquillità con la collocazione del palazzo in uno dei più nevrotici nodi di traffico della città, reso ininterrottamente caotico dall'incrocio dell'asse viario della ricordata via Libertà con quello di via Notarbartolo, arterie entrambe ad altissimo tasso di scorrimento veicolare, oltre che ad elevatissima concentrazione sia residenziale che commerciale.

Il fatto è che all'epoca della sua edificazione – siamo nella seconda metà del diciottesimo secolo – il terreno su cui ora sorge il palazzo era descritto come "una casina con salme 3 e tumuli 12 di terre alberate..... in Contrada Malaspina alle Terre rosse, "un miglio lontano da Palermo". Nato quindi come residenza di villeggiatura ad uso di famiglia benestante dell'epoca, risulta che l'immobile fu poi posseduto dalla famiglia La Grua dei Principi di Carini, i cui discendenti a loro volta lo cedettero, nei primi del 1900, al Cav. Francesco Zito, al nome del quale è legata la denominazione del palazzo, ancora oggi conosciuto come Villa Zito.

Negli anni 20 il complesso fu poi acquistato dal Banco di Sici-

lia, e la relativa proposta fu inoltrata al Consiglio di Amministrazione dal Direttore Generale dell'epoca, Ignazio Mormino, che pur nella sua saggezza e lungimiranza, ben difficilmente poteva allora prevedere che una sessantina d'anni dopo quell'immobile sarebbe divenuto la prestigiosa sede di un altro prezioso

quindi ceduti in affitto al Consolato Tedesco e poi anche all'istituzione culturale intitolata al grande poeta Johann Wolfgang Goethe.

Negli anni 70, infine, anche in relazione all'interesse che l'immobile aveva suscitato presso alcune importanti imprese del settore, il Banco, dopo lunghe

altrettante società, forse allora costituite ad hoc, rispettivamente denominate Siricio, Liberio e Zosimo, dal nome di tre pontefici dell'antichità. Venne addirittura stipulato un contratto preliminare di compravendita, cui non fece poi seguito un regolare rogito notarile dato che la Soprintendenza ai Monumenti per

la Sicilia Occidentale, a quell'epoca diretta da una ferrea guardiana delle opere architettoniche aventi notevole interesse storico-artistico, la Signora Margherita Asso, poi chiamata a dirigere lo stesso ufficio di Venezia, si oppose energicamente alla demolizione, ed anzi ordinò di dare corso ad opportune opere di salvaguardia e di restauro del fabbricato esistente.

Ed è in virtù ed a seguito di tali eventi che nel 1983, al termine di un vasto ed oneroso programma di ristrutturazione e manutenzione straordinaria, realizzato su progetto dell'Ing. Nicola Piazza e coordinato con grande impegno dall'Ing. Nunzio Romeo, allora capo del Servizio Immobili del Banco di Sicilia, l'edificio venne destinato a sede del Museo Ignazio Mormino, ricco di reperti archeologici di inestimabile valore, di maioliche, collezioni filateliche e numismatiche, ed infine di un rilevante numero di opere pittoriche dell'800 siciliano.

In tempi più recenti, e precisamente nel dicembre del 2001, il Museo si è ulteriormente arricchito per effetto di una donazione che gli eredi del pittore Pippo Rizzo hanno deciso di fare in favore della Fondazione; si tratta di una collezione di pregevoli dipinti, ma anche di arazzi, incisioni ed altri prodotti dell'estro multiforme dell'artista, opere tutte realizzate negli anni dal 1915 al 1961.

Vittorio Mussolin



prodotto della sua fertile gestione, e cioè della Fondazione culturale Ignazio Mormino.

Ben prima che si realizzasse tale destinazione l'edificio aveva però ospitato alcuni uffici della Direzione Generale del Banco, che poi, nel 1935, furono accentrati nel nuovo palazzo fatto appositamente costruire in via Roma per accogliere sia la stessa Direzione Generale, sia la Sede di Palermo dell'Istituto di Credito; una volta resi disponibili, i locali di Villa Zito furono

indagini di mercato ed articolate trattative, deliberò di cedere il complesso immobiliare ad una primaria società romana che aveva formulato la migliore offerta fra quelle prese in esame, e che si proponeva la finalità di procedere alla demolizione del fabbricato esistente, ed al successivo utilizzo dell'area di risulta nonché di altro terreno retrostante rispetto alla via Libertà, per edificarvi tre nuovi palazzi ad uso di abitazioni ed uffici, ciascuno di essi intestato ad

Notizie Utili

I Conti Correnti del Personale

E' stato segnalato che a seguito della modifica dei sistemi informativi del Banco di Sicilia nell'ambito del gruppo Capitalia, e della conseguente variazione delle coordinate bancarie del-

la clientela, alcuni colleghi hanno riscontrato l'addebito di spese su bonifici, ritiro di assegni o altro, che in precedenza non trovavano applicazione.

Al riguardo è stato assicurato che saranno adottati al più presto gli accorgimenti atti a ripristinare i consueti trattamenti, e ad operare, ove del caso, gli opportuni storni.



L'ottica conveniente

Con tale slogan il Comune di Palermo ha recentemente lanciato una campagna che va ad inserirsi in una più vasta azione di lotta al carovita, e che consentirà di acquistare presso gli ottici di Palermo e provincia che hanno aderito all'iniziativa, e che costituiscono un rilevante numero di

operatori del settore, occhiali da vista sia per bambini che per adulti, al prezzo di € 45,00.

L'elenco completo degli aderenti alla campagna e più esaurienti notizie sulla stessa, la cui durata è prevista fino al 31 dicembre 2006, sono contenuti in un pieghevole disponibile presso le locali Associazioni di Consumatori, ed eventualmente consultabile anche presso la sede della nostra Associazione.



Nuova Presidenza al BdS

A seguito della recente nomina del Prof. Sabino Cassese a giudice della Corte Costituzionale, e delle sue dimissioni dall'incarico di Presidente del Banco di Sicilia, a sostituirlo in tale importante funzione è stato chiamato, con deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione di Capitalia, il Prof. Francesco Carbonetti, docente di diritto commerciale presso la Luiss (Libera Università Internazionale di Studi Sociali "Guido Carli") di Roma, già Presidente di Banca Fideuram ed attualmente di Fineco Group, già sub-holding del Gruppo Capitalia.

Fra le prime dichiarazioni rilasciate dal nuovo Presidente, registriamo con piacere quella secondo cui la sua sarà una presidenza nel segno della continuità rispetto alla linea del Prof. Cassese, *"che ha – sono parole sue – sempre mediato e difeso l'attaccamento del BdS alla Sicilia: la perdita d'identità della banca siciliana sarebbe un danno per tutto il Gruppo Capitalia"* (da La Repubblica del 16/11).



Agevolazioni per viaggi

Il Club Plein Air BdS ha recentemente concordato con la Società di Navigazione Grimaldi Ferries alcune agevolazioni in favore dei dipendenti del Banco soci del Club o dei CRAL territoriali o della nostra Associazione, consistenti in uno sconto del 10% sui pacchetti di viaggio e soggiorno (crociere) organizzati dalla Grimaldi Group, nonché sulle tariffe individuali per passeggeri e veicoli, relativamente alle seguenti tratte marittime gestite dalla Grimaldi Ferries:

- Civitavecchia, Barcellona, Civitavecchia

- Civitavecchia, Tolone, Civitavecchia
- Civitavecchia, Tunisi, Civitavecchia
- Palermo, Tunisi, Palermo
- Palermo, Salerno, Palermo
- Salerno, Tunisi, Malta, Salerno.

Per i gruppi saranno di volta in volta concordate ulteriori agevolazioni.

In caso di necessità basterà prendere contatti con l'Agenzia Grimaldi di Palermo (via E. Amari 8, tel. 091.6114828), o quella di Roma (via Boncompagni, 43, tel. 06.42083567), o il Sig. Cancellò presso gli uffici centrali della Soc. Grimaldi di Napoli (tel. 081.496207, fax 081.5517716, ovviamente documentando la qualità di socio come sopra.

Consiglio direttivo

del 10 e del 17 ottobre 2005

Estratto dei verbali di seduta

Presiedute dal dott. Motisi, tornato in piena salute al proprio incarico dopo alcuni mesi di assenza, le due sedute ravvicinate del Consiglio Direttivo sono state in massima parte dedicate all'esame delle proposte per il riassetto, a norma di legge, dei rapporti di lavoro con i collaboratori in seno alla sede dell'Associazione in Palermo, - che erano regolati da contratti ormai venuti a naturale scadenza -, alla luce soprattutto della relazione prodotta dalla Commissione costituita dai Consiglieri Fedele, Fisco e Leanza, come da delibera del Consiglio Direttivo in data 31 marzo 2005.

Nella seduta del 10/10, inoltre, sono stati adottati i provvedimenti di cui appresso:

- a sostituire il compianto dott. Savoia nella carica di Segretario dei Consigli è stato chiamato il Consigliere dott. Sergio Fisco;
- allo scopo di reintegrare la compagine del C.D. a causa del decesso del predetto dott. Savoia, considerata la dichiarata indisponibilità del dott. David, primo dei non eletti, a ricoprire l'incarico è stato designato il dott. Rosario Palacino, che ha manifestato il proprio gradimento;
- è stata attribuita al Vice Presidente dott. Piccione delega formale e scritta a

- rappresentare l'Associazione presso Enti ed Istituzioni varie, previe intese con la Presidenza;
- è stata riconfermata l'opportunità della partecipazione dell'Associazione alla F.A.P. (Federazione delle Associazioni dei Pensionati), e con l'occasione è stato conferito al Consigliere dott. Marchione l'incarico di rappresentare il Sozializio alla riunione del 12 e 13 ottobre 2005;
 - allo scopo infine di riproporre e riportare all'attenzione dei più rappresentativi organi governativi e parlamentari gli scottanti argomenti che riguardano la perequazione ISTAT sulla

pensione integrativa e la perequazione ex art.5 del Regolamento pensionistico per il Personale del Banco di Sicilia, su proposta del Presidente Onorario dott. Comes nel senso di inviare all'uopo una lettera al Presidente ed ai Vice Presidenti del Consiglio dei Ministri, al Sottosegretario alla Presidenza ed ai Presidenti di tutti i Gruppi Parlamentari, è stata rivolta preghiera al medesimo, che ha aderito, di redigerne il testo.

Nella seduta successiva del 17/10 il Consigliere Marchione ha riferito in merito alla sua partecipazione alla predetta riunione

FAP svoltasi a Torino il 12 ed il 13 ottobre 2005, esponendo in sintesi gli argomenti che sono stati trattati nel corso della medesima, non esclusa la raccomandazione dallo stesso ribadita in ordine alla priorità degli obiettivi che la Federazione deve perseguire, e che si identificano nella rappresentatività delle Associazioni e nella rivalutazione annuale delle pensioni sulla base degli indici ISTAT.

I Soci che fossero interessati a prendere visione del testo integrale dei verbali come sopra sintetizzati potranno farlo presso la sede dell'Associazione in Palermo o presso le Segreterie delle varie Sezioni periferiche.

Vertenze giudiziarie

Apprendiamo che l'udienza di discussione relativa al giudizio di rinvio presso la Corte di Appello di Venezia, riguardante il ricorso della Sig.ra Enrica Conte di Verona, è stata spostata al 6 maggio 2006 a seguito del deposito di una memoria presentata dalla difesa del Banco.

Degli ulteriori sviluppi della controversia vi terremo informati nelle forme consuete.

Vita delle Sezioni

Gli incontri mensili degli Associati residenti nella città di Trapani e nella relativa provincia, avranno luogo, a partire dal prossimo 13 gennaio 2006, dalle ore 9,30 alle 13, ed in seguito alla stessa ora del primo venerdì di ciascun mese, presso i locali ad uso del CRAL del Banco di Sicilia, siti in via Garibaldi n. 10, Trapani.

Nel fornirci tale indicazione, che va ad integrare il calendario degli incontri già pubblicato nel Notiziario n. 4 del 2003, il collega Angelo Pace, segretario della Sezione locale, ha tenuto a sottolineare l'importanza di tali occasioni di confronto, ed a rivolgere a tutti gli Associati l'invito a parteciparvi in modo corale e propositivo.

Agevolazioni creditizie praticate dal Banco ai Pensionati

Informiamo che anche a seguito di incontri tra i rappresentanti della nostra Associazione e la delegazione del Banco di Sicilia, sono stati raggiunti importanti risultati nell'ambito delle condizioni e delle agevolazioni creditizie in favore del personale in quiescenza, che qui di seguito si trascrivono.

1. IL MUTUO FONDIARIO AGEVOLATO

agganciato al TUR vigente e variabile in relazione all'andamento del predetto tasso di riferimento (oggi 2%), prevede per il personale in quiescenza l'unica destinazione possibile nella "ristrutturazione immobile"; il suo limite di utilizzo passa dagli attuali € 10.329,14 ad € 40.000,00, ed è accessibile per una sola volta.

2. IL MUTUO FONDIARIO

2.a - aumento dell'importo massimo concedibile:

da € 154.938,00 a € 200.000,00

2.b - adeguamento della durata massima per il tasso fisso:

da 15 a 20 anni

2.c - adeguamento della durata massima per il tasso variabile:

da 15 a 25 anni

2.d - introduzione pricing per il tasso fisso a 20 anni:

da 2 a 10 anni: TUR + 1,25 (invariato)

da 11 a 15 anni: TUR + 1,50 (invariato)

da 16 a 20 anni: TUR + 1,75 (nuovo pricing)

2.e - introduzione pricing per il tasso variabile da 20 a 25 anni:

da 2 a 20 anni: EURIBOR 3m/360 + spread 0,25 (invariato)

da 21 a 25 anni: EURIBOR 3M/360 + spread 0,50

(nuovo pricing)

Per entrambe le tipologie di mutuo di cui ai punti 1) e 2), viene introdotto il limite di età in base al quale l'ammortamento del mutuo si deve concludere entro il 75° anno di età di almeno uno dei mutuatari.

3. FINANZIAMENTI DI CREDITO AL CONSUMO E FACOLTÀ DI SCOPERTO

Adeguamento degli importi massimi concedibili ai dipendenti in pensione:

Dirigenti: da € 7.750 (di cui € 5.165 utilizzabili in c/c) a € 15.000 senza vincoli di utilizzo

Quadri Direttivi 3° e 4° livello: da € 5.165 (di cui € 2.585 utilizzabili in c/c) a € 10.000 senza vincoli di utilizzo

Quadri Direttivi 1° e 2° livello: da € 3.620 (di cui € 1.035 utilizzabili in c/c) a € 7.000 (di cui € 3.000 utilizzabili in c/c)

III Area Profess./ Impiegati: da € 3.620 (di cui € 1.035 utilizzabili in c/c) a € 6.000 (di cui € 2.000 utilizzabili in c/c)

I e II Area Profess./ Commessi: da € 3.100 (di cui € 520 utilizzabili in c/c) a € 4.000 (di cui € 1.000 utilizzabili in c/c)

Ausiliari: da € 3.098 (di cui € 516 utilizzabili in c/c) a € 4.000 (di cui € 1.000 utilizzabili in c/c)

4. CARTA BDS "TASSO ZERO"

Carta di finanziamento "revolving" che consente l'acquisto reale, senza interessi, di beni e servizi presso fornitori convenzionati con il Banco, nell'ambito di un circuito di scontistica.

Limite massimo di utilizzo annuo "revolving": € 1.500.

5. CONTI CORRENTI GARANTITI DA TITOLI E VALORI

5.a - Razionalizzazione degli attuali limiti sul credito aperto:

I^ fascia: da € 25.850 a € 50.000

II^ fascia: da oltre € 25.850 a € 50.000

5.b - Adeguamento del pricing sull'utilizzo:

I^ fascia: sino a € 50.000: conferma T.U.R. + 0,25

(in atto 2,25%)

eccedenze transitorie: conferma tasso base + 2 punti

(in atto 4,25%)

II^ fascia: oltre € 50.000: da P.R.Banco

- 1,75 (5,375%) a T.U.R. + 1,50 (3,50%)

eccedenze transitorie: tasso base + 2 punti (5,50%)

6. AUMENTO PLAFOND PER LE CESSIONI DEL QUINTO DELLO STIPENDIO E DELLA PENSIONE

Da € 111.038.233,30 a € 130.000.000,00.

Conferma pricing T.U.R. tempo per tempo vigente (in atto 2%) con un tetto massimo in atto del 4,50%. Precisiamo che l'estensione di tale tipologia di credito ai trattamenti pensionistici è stata recentemente approvata con legge n. 80 del 14 maggio 2005.

Resta ovviamente confermata ogni altra disposizione normativa concernente istituti e forme creditizie diverse da quelle citate in precedenza.

Cessione del quinto della pensione

Legge 14/5/2005 n. 80, che ha convertito con modificazioni il D.L. 14/3/2005 n. 35

Articolo 13 bis

Al decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n.180, apportare le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 1 apportare le seguenti modificazioni:

omissis

2) dopo il comma 2, aggiungere i seguenti commi:

2 - bis. I pensionati pubblici e privati possono contrarre con banche e intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385, prestiti da estinguersi con cessione di quote della pensione fino al quinto della stessa, valutato al netto delle ritenute fiscali e per periodi non superiori a dieci anni.

2 - ter. Possono essere cedute ai sensi del comma 2 bis le pensioni o le indennità che tengono luogo di pensione corrisposte dallo Stato o dai singoli enti, gli assegni equivalenti a carico di speciali casse di previdenza, le pensioni e gli assegni di invalidità e vecchiaia corrisposti dall'Istituto nazionale di previdenza sociale, gli assegni vitalizi e i capitali a carico di istituti e fondi in dipendenza del rapporto di lavoro.

2 - quater. I prestiti devono avere la garanzia dell'assicurazione sulla vita che ne assicuri il recupero del residuo credito in caso di decesso del mutuatario.

4 '15W

II. Researcher perspective: All respondents in the sample

45718

4, 178

L'ammontare da corrispondere in caso di esodo è di 5.450,00 € (cinque mila e quattrocento) con prelievo all'atto dell'iscrizione al Fondo stesso e non potrà essere esentato nessun'altra opzione transaccoria in caso di versamento (nella prima rata, purché non sia stata superata l'importo di 57 anni di età).

Art. 1

Tutti i preletti potranno chiedere l'adesione e pari loro coniugi ed i loro congiunti che per documentati motivi previsti dalla vigente norme relative a concessioni di pensione, possono essere considerati prevedibili futuri titolari di pensione di reversibilità e includerla.

Art. 2

Il Fondo è costituito a tempo indeterminato.

Art. 3

Al verificarsi del decesso degli aderenti verrà corrisposta, agli aventi causa degli stessi (vedi artt. 11 e 12) la somma di euro 5.450,00 o di euro 3.230,00 al fine di sopprimere alle spese conseguenti al lutto.

05/03/2019 12:10:00 PM 05/03/2019 12:10:00 PM 05/03/2019 12:10:00 PM 05/03/2019 12:10:00 PM 05/03/2019 12:10:00 PM

41 718

[illegible]

ART 15

Il Comitato di Gestione con le proprie competenze attribuite dalla

b1 b7C

For i Component parameters such presented in White Paper-

Art. 17

Il rendiconto della gestione accompagnato dalla relazione illustrativa del Comitato di Gestione e da quella del Collegio dei Revisori dei Conti dovrà essere approvato dall'Assemblea degli azionisti al Fondo di Solidarietà rappresentati anche per delega, a maggioranza semplice.

La Banca e i nuovi modelli di servizio

Da qualche tempo a questa parte le banche del Gruppo Capitalia (Banco di Sicilia, Banco di Roma e Bipop-Carige) hanno potenziato la loro operatività mediante l'offerta alla clientela di nuovi utili servizi che, per usare un neologismo molto diffuso specie in ambienti sportivi, "fanno la differenza".

Si tratta di tutta una serie di informazioni e di consulenze di natura fiscale ed anche pensionistica, messe a disposizione attraverso la periodica presenza, presso un buon numero di sportelli delle banche predette, di specialisti dei vari settori coinvolti nel programma;

l'offerta comprende inoltre veri e propri interventi di assistenza specifica, quali la compilazione delle dichiarazioni 730 e Unico, bollettini e dichiarazioni I.C.I., pratiche di successione, visure catastali ed altro.

Saranno presenti anche esperti delle Associazioni dei consumatori, pronti ad indirizzare e consigliare la clientela sulle varie tematiche che maggiormente influenzano la vita quotidiana, e che riguardano le Assicurazioni, la Pubblica Amministrazione, la casa, il turismo ecc.

Non manca, infine, la possibilità di ricevere indicazioni ed

informazioni su problemi attinenti la prevenzione di malattie gravi come il tumore, grazie al materiale illustrativo messo a disposizione dalla Fondazione Umberto Veronesi e dalla Fondazione Istituto Europeo di Oncologia.

In coincidenza con l'avvio dell'interessante iniziativa è stata anche programmata l'estensione dell'orario di lavoro presso alcune filiali delle banche predette, con possibilità di effettuare orario continuato nell'intera giornata lavorativa, oppure l'apertura nelle giornate di sabato. Pubblichiamo qui di seguito i due distinti elenchi delle filiali del Banco di Sicilia

in cui saranno attuate tali estensioni di orario, riservandoci di fare altrettanto per ciò che concerne gli sportelli nei quali saranno operativi i servizi di cui sopra, compatibilmente con lo spazio che avremo a disposizione nel prossimo numero del "Notiziario".

Gli interessati a tali tipologie di servizi potranno acquisire notizie più dettagliate sulle varie possibilità offerte consultando gli appositi pieghevoli che sono disponibili presso gli sportelli delle banche interessate, oppure chiamando il numero verde 800.066.660, o ancora visitando il sito www.bancodisicilia.it.

FILIALI CON ESTENSIONE APERTURA NELL'ORA DI PRANZO

REGIONE	FILIALE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	C.A.P.	TELEFONO	ORARIO
EMILIA R.	Bologna filiale 100	Via M. D'Azeglio, 48	BOLOGNA	BO	40123	051-644.1511	LMMGV 8.20 - 15.45
EMILIA R.	Parma Filiale 1	Viale Mentana, 27	PARMA	PR	43100	0521-795011	LMMGV 8.20 - 15.40
EMILIA R.	Piacenza	Corso Vitt. Emanuele, 291	PIACENZA	PC	29100	0523-337.006	LMMGV 8.25 - 16.00
LAZIO	Roma Filiale 100	Via del Corso, 271	ROMA	RM	00186	06-671.41	LMMGV 8.35 - 15.40
LAZIO	Roma Filiale 5	Via del Gambero, 26 (angolo Via Frattina)	ROMA	RM	00187	06-678.6359	LMMGV 8.35 - 15.40
LIGURIA	Genova Filiale 100	Via del Seminario, 2	GENOVA	GE	16121	010-574.8411	LMMGV 8.20 - 15.45
LOMBARDIA	Milano Filiale 100	Via S.Margherita, 12/14	MILANO	MI	20121	02-884.91	LMMGV 8.35 - 16.00
PIEMONTE	Torino Filiale 100	Via Alfieri, 13	TORINO	TO	10121	011-507.0811	LMMGV 8.30 - 15.45
SICILIA	Caltanissetta Filiale 100	Corso Umberto I, 122	CALTANISSETTA	CL	93100	0934-771.11	LMMGV 8.30 - 16.00
SICILIA	Catania Filiale 100	Corso Sicilia, 8	CATANIA	CT	95131	095-368.215	LMMGV 8.30 - 15.45
SICILIA	Catania Filiale 16	Via Sant'Euplio, 9	CATANIA	CT	95124	095-369.701	LMMGV 8.30 - 15.45
SICILIA	Messina Filiale 100	Viale Garibaldi 102 - Cortina del Porto Is. 3	MESSINA	ME	98122	090-776.0222	LMMGV 8.30 - 15.45
SICILIA	Palermo Filiale 100	Via Roma, 183	PALERMO	PA	90133	091-608.4247	LMMGV 8.20 - 15.45
SICILIA	Palermo Filiale 99	Via Ruggero Settimo, 26	PALERMO	PA	90141	091-608.5510	LMMGV 8.20 - 15.45
SICILIA	Palermo Filiale 67	Via della Libertà, 185/a	PALERMO	PA	90143	091-620.2811	LMMGV 8.20 - 15.45
SICILIA	Trapani Filiale 100	Via Garibaldi, 9	TRAPANI	TP	91100	0923-821.221	LMMGV 8.20 - 15.50
TOSCANA	Firenze Filiale 100	Piazza SS. Trinità, 2/r	FIRENZE	FI	50123	055-2719.311	LMMGV 8.25 - 15.50

FILIALI CON ESTENSIONE APERTURA NELLA GIORNATA DI SABATO

REGIONE	FILIALE	INDIRIZZO	COMUNE	PROV.	C.A.P.	TELEFONO	ORARIO
SICILIA	Acireale Filiale 4	Via Ruggero Settimo, 6	ACIREALE	CT	95024	095-768.2111	LMMGV 8.20 - 13.20/14.45 - 15.45 SAB 9.00 - 13.00
SICILIA	Agrigento Filiale 100	Piazzale Aldo Moro, 1	AGRIGENTO	AG	92100	0922-481.111	LMMGV 8.30 - 13.30/15.00 - 16.00 SAB 9.00 - 13.00
SICILIA	Cefalù Filiale 1	Piazza Garibaldi, 2	CEFALÙ	PA	90015	0921-421.103	LMMGV 8.20 - 13.20/14.45 - 15.45 SAB 9.00 - 13.00
SICILIA	Monreale Filiale 1	Via Benedetto D'Acquisto, 6	MONREALE	PA	90046	091-640.2423	LMMGV 8.20 - 13.20/14.45 - 15.45 SAB 9.00 - 13.00
SICILIA	Siracusa Filiale 100	Piazza Archimede, 7	SIRACUSA	SR	96100	0931-726.111	LMMGV 8.35 - 13.30/14.45 - 15.45 SAB 9.00 - 13.00
SICILIA	Taormina	Corso Umberto, 91	TAORMINA	ME	98039	0942-233.00	LMMGV 8.30 - 13.30/14.45 - 15.45 SAB 9.00 - 13.00
TOSCANA	Firenze Filiale 1	Piazza Mascagni, 105	FIRENZE	FI	50127	055-326.851	LMMGV 8.25 - 13.25/14.50 - 15.50 SAB 9.00 - 13.00
VENETO	Venezia	San Polo, 1095	VENEZIA	VE	30135	041-240.2811	LMMGV 8.30 - 13.30/14.50 - 16.05 SAB 9.00 - 13.00



Buon Compleanno

E che compleanno! La Signora Giuseppina Tiby, nostra associata in quanto vedova del collega Paolo Varvaro, ha appena compiuto, esattamente il 27 novembre scorso, la bella età di centocinque anni, che la colloca di diritto nel ruolo di decana della nostra Associazione.

Ma in questa speciale classifica la Signora Tiby è seguita a breve distanza dalla Signora Marianna Coffari, vedova del collega Giuseppe Traina, che il 2 novembre di anni ne ha compiuti ben centoquattro.

Alle Signore Tiby e Coffari la Presidenza e gli Organi Direttivi dell'Associazione, assieme alla Redazione del Notiziario, esprimono vivissimi complimenti ed inviano affettuosi auguri.

Auguri ad un amico

Il collega Eugenio Sorano, già componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione, è stato vittima nell'agosto 2004 di un brutto incidente occorsogli a causa della pavimentazione stradale antistante la portineria della propria abitazione, risultata sconnessa dalle radici degli alberi esistenti nel marciapiede, e non prontamente riparata dai competenti uffici comunali.

Tale incresciosa situazione gli ha provocato una rovinosa caduta, con conseguente frattura del femore, come a suo tempo riportato dal quoti-

diano "Il Giornale di Sicilia". Da allora il nostro collega è sottoposto a costanti cure mediche e fisioterapiche, ed è costretto a rimanere immobilizzato in casa non essendo ancora in grado di camminare autonomamente. Auguriamo fraternamente al dr. Sorano un sollecito ristabilimento che gli consenta il totale recupero della sua mobilità ed anche, almeno lo speriamo, qualche passeggiata in centro se non altro per riprendere a frequentare l'Associazione, come nel passato, e all'occorrenza darci una mano.

Ascoltare una voce

Preso com'è dalla sua intensa passione per la poesia, Vittorio Morello ha forse già dimenticato i trascorsi 40 anni in banca ed ha riconvertito la sua condizione di pensionato calandosi in una dimensione quasi onirica, attraverso la quale da espressione all'amore viscerale per la musica, alla gioia di vivere, ma anche a laceranti malinconie. Dal suo volume di poesie "Ascoltare una voce", premiato alla XXV edizione del Concorso Letterario Internazionale Premio San Valentino, abbiamo scelto "La fiaccola", che è un inno alla vita, e "Fermati!", struggente ricordo della madre, alla quale ha dedicato l'intera raccolta "...perché ascoltando la sua voce sono cresciuto alla vita, e al poeta che tanto amava, Tagore....".

Complimenti, Vittorio.

Fermati

Immagino talvolta mia madre
là ove è racchiusa per sempre
oltre la polverosa traccia della vita
cercarmi tra i passi umani
del quotidiano travaglio
dirmi sommessamente
ma con chiara voce
fermati figlio fermati ogni tanto
a meditare su queste mie ossa
sparse al vento in perpetuo vortice
di questa mia ultima casa
fermati e riposa anche un momento
non è necessario morire
per riposare
anzi la morte dà nuovi pensieri
alle madri che amano i figli
più della loro vita e li vedono
arrovellarsi nella fornace umana
fermati figlio
così soltanto potrai ritrovare
la mia voce, te stesso
e tutti gli altri.

La fiaccola

Da mano a mano
da bocca a bocca
la verità:
solo così avviene
il miracolo.

L'anima conta le stelle
le enumera anche
ne ascolta la voce
e le affida
a chi viene dopo.

I fiori della vita
sono gioie e dolori
e tu li consegna a chi ti segue
se tieni la fiaccola
accesa.

L'anima assapora fiori e stelle
i gemiti del mare
i respiri del cielo
e della terra
tutta la passione.

Questa sarà la tua ventura
più grande
se avrai vissuto bene l'evento
che gli altri
ti continueranno.

PAROLE DI SICILIA

a cura di Vittorio Mussolin

Il dialetto siciliano è ricco di parole e di modi di dire che traggono origine da vocaboli o forme grammaticali risalenti alle lingue classiche del passato, come il latino ed il greco antico, ma ancora, e forse anche più spesso, dall'arabo, dallo spagnolo e dal francese, a testimonianza delle influenze che i lunghi periodi di dominazione ad opera dei vari conquistatori succedutisi nel governo dell'isola già a partire dal decimo secolo, hanno prodotto nel linguaggio oltre che nelle abitudini e nel modo di pensare dei siciliani.

Questa nuova puntata di "Parole di Sicilia" è in buona parte dedicata a tale tipologia di voci.

ANNACARI

Cullare, dondolare la culla (naca, probabilmente dal greco nokar = sonno. In senso figurato, tener buono qualcuno somministrandogli vane promesse o illusorie speranze.

ARRICINTARI

Completare il lavaggio di panni appena ripuliti, risciacquandoli una o più volte in acqua sempre rinnovata, perché non residuino tracce di sapone o di altre sostanze detergenti. E' proprio l'operazione del ricambio dell'acqua che ne suggerisce la derivazione dal verbo latino recentor, recentari (rinnovarsi).

AZZIZZARI

Adornare, sistemare, impreziosire. Deriva dalla forma araba "azijz" che corrisponde a prezioso.

BUNACA

Indumento maschile a forma di giacca, munito di ampie tasche posteriori atte a

conservare la cacciagione. Deriva dall'arabo "baniqah".

CHIANCA

La parte dell'albero (pianta, in siciliano chianta, alterato in chianca) che dopo il taglio resta infissa nel terreno; ceppo di albero adulto. Pezzo di tronco di notevoli dimensioni e durezza, usato dai macellai per il taglio della carne nei locali di vendita. Per estensione si definisce chianca pure la stessa bottega, ed in certe zone addirittura il locale adibito a mattatoio.

FALARI

Anche nella variante "fadali", grembiule, panno che si indossa durante i lavori o nell'esercizio della pittura, per difendere gli abiti indossati da possibili schizzi di sporco o di colore. Deriva dall'arabo "fadlah" = abito da lavoro.

NCUNNATU

Diosordinato, sciatto, maldestro, male in arnese. Il Traina (vocabolario siciliano - italiano) avanza l'ipotesi

che derivi da "cunnu" (latino "cunus") che è l'organo genitale femminile; ma risulta difficile scorgere il nesso, se non tentando un azzardato riferimento a quanto di impuro, di negativo, veniva un tempo attribuito, ed in qualche parte del mondo lo è ancora oggi, a certe funzioni femminili.

NOLITU

Capriccio, atteggiamento di contrarietà verso determinati cibi, o anche verso impegni da assolvere. Si usa soprattutto nei confronti dei bambini, più portati ad ingiustificate bizzosità. Chi ha tendenza ai "noliti" viene definito "nulitusu". Potrebbe derivare dal latino "nolo" (non voglio), nel suo implicito significato di negarsi, di far le bizze.

STRAVULIARI

Mandare per l'aria, buttarla alla carlona. Probabilmente da volare, rafforzato dal prefisso stra per dare maggiore efficacia all'azione. In tempi ormai lontani, per i contadini dell'entroterra palermitano che praticavano la

trebbiatura del grano senza mezzi meccanici, la "stravuliata" consisteva nel lanciare in alto le spighe già battute dal calpestio del cavallo, in modo che il vento portasse via le pagliuzze e la pula, ed i chicchi di frumento ricadessero sull'aia per essere poi raccolti.

TAPPINA

Ciabatta, pantofola. "Tap-pinara", che letteralmente è la donna in pantofole, viene comunemente usato con significato di donna dappoco, se non addirittura di sgualdrina, in cui pare scorgersi il riferimento ad un vestiario piuttosto succinto.

VANEDDA

Vicolo, stradina secondaria. Deriva da vano, nel suo significato di spazio aperto, di zona vuota esistente o ricavata. Vano è anche sinonimo di stanza, camera, quale spazio vuoto circoscritto da muri all'interno degli edifici; in quest'ultimo senso è da segnalare l'ossimoro implicito nel concetto di "vano utile", che identifica l'unità edilizia catastale.

Fondo di Solidarietà – Tabella dei contributi

(vedi art. 5, primo comma dello Statuto)

Beneficio di £. 12.500.000 euro 6.460,00

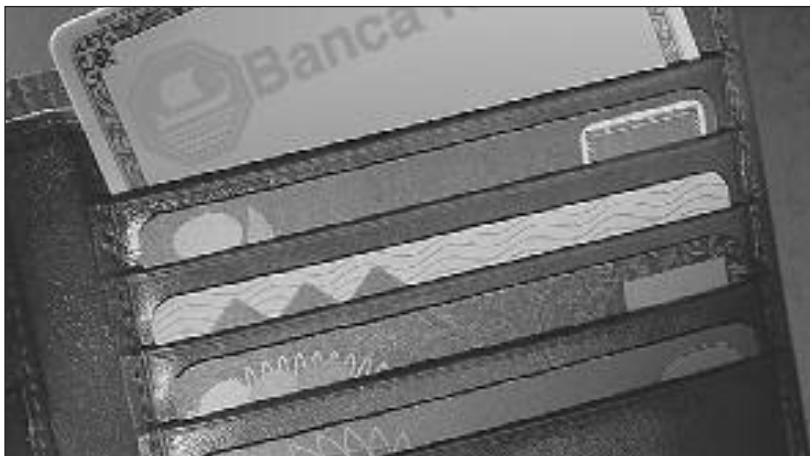
Beneficio di £. 6.250.000 euro 3.230,00

	Contributi mensili		Contributi annui		Contributi mensili		Contributi annui	
Gruppi età	lire	euro	lire	euro	lire	euro	lire	euro
Fino a 30	4.200	2,17	50.400	26,04	2.100	1,08	25.200	12,96
30 35	5.800	2,99	69.600	35,88	2.900	1,49	34.800	17,88
35 40	7.800	4,02	93.600	48,24	3.900	2,01	46.800	24,12
40 45	11.200	5,78	134.800	69,36	5.600	2,89	67.400	34,68
45 50	14.400	7,43	172.800	89,16	7.200	3,71	86.400	44,52
50 55	20.000	10,32	240.000	123,84	10.000	5,16	120.000	61,92
55 60	27.600	14,25	331.200	171,00	13.800	7,12	165.600	85,44
60 65	35.800	18,48	429.600	221,76	17.900	9,25	214.800	111,00
65 67*	48.400	25,00	580.800	300,00	24.200	12,49	290.400	149,88

*67 anni non compiuti

NOTA Il termine finale delle prime otto fasce va computato tenendo conto del semestre successivo al compimento degli anni.

Trattamento Fiscale degli incentivi



L'art. 5, primo comma, lettera d), n. 2) del Decreto Legislativo 2/9/1997, n. 314, prescrive che per le somme corrisposte in occasione della cessazione del rapporto di lavoro, al fine di incentivare l'esodo dei dipendenti che abbiano superato i 50 anni di età se donne, ed i 55 se uomini, l'IRPEF si applica con l'aliquota pari al 50% di quella prevista per la tassazione del T.F.R.

Apprendiamo ora che con sentenza n. C207/4 del 21 luglio 2005, la Corte di Giustizia Europea ha riconosciuto che la norma di cui sopra, in quanto crea una disparità di trattamento fra persone di sesso diverso, ponendo in essere una discriminazione nei confronti degli uomini rispetto all'agevolazione fiscale contenuta nella norma stessa, è contraria alla Direttiva CEE 76/207 che stabilisce invece la parità di diritto in materia fiscale tra uomini e donne.

Nel caso specifico la sentenza riguarda il ricorso proposto da un lavoratore che aveva aderito ad un piano di esodo volontario al compimento del cinquantunesimo anno di età, e che si era vista decurtare la somma ricevuta a titolo di compensazione, per effetto dell'applicazione di un'aliquota IRPEF pari al 33,95%, al posto di quella, nettamente inferiore, che sa-

rebbe stata riconosciuta se si fosse trattato di una lavoratrice.

I nostri Associati che si trovassero nella situazione di cui sopra potranno quindi presentare alla competente Agenzia delle Entrate un'istanza in carta semplice per prospettare il proprio caso, e per chiedere il rimborso di quanto versato in più, riservandosi di fornire la documentazione che dovrà essere richiesta al Banco di Sicilia, e tenendo presente che i termini di decadenza scadono 48 mesi dopo l'erogazione dell'incentivo. Al riguardo risulterebbe che alcune Commissioni Tributarie hanno giudicato ammissibili istanze presentate entro i 48 mesi dalla notifica del CUD da parte del sostituto d'imposta.

L'Associazione resta disponibile per eventuali chiarimenti e, se del caso, per l'assistenza in fase di formulazione della domanda da proporre.

Chi siamo...

Costituita nel 1945, l'Associazione ex dipendenti del Banco di Sicilia annovera oggi circa 5.300 iscritti, residenti su tutto il territorio nazionale ed anche all'estero. Gli organi sociali hanno scadenza quadriennale (maggio 2007).

SEDE SOCIALE: Via Cerda, 24 - 90139 Palermo

La quota associativa annua è differenziata in relazione al grado rivestito dal pensionato al momento del suo collocamento in quiescenza. Gli Organi Centrali attualmente in carica risultano così composti:

CONSIGLIO DIRETTIVO

Salvatore MOTISI
Giovanni COMES
Vito Claudio GIGANTE
Mario ALIPRANDI
Matteo FEDELE
Paolo FIRENZE
Sergio FISCO
Giovanni FORESTIERI
Francesco INSERRA
Antonino INTRAVALIA
Rodolfo LEANZA
Santi MARCHIONE
Rosario PALACINO
Vittorio MUSSOLIN
Calogero PARRINELLO
Italo PICCIONE
Giuseppe SCIORTINO

Un Consigliere per ciascuno dei seguenti raggruppamenti di Sezioni:

- Bologna, Venezia, Verona, Trieste
- Ancona, Firenze, Perugia
- Caltanissetta, Marsala, Sciacca, Trapani, Termini Imerese
- Caltagirone, Enna, Ragusa

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Salvatore MOTISI
Vito Claudio GIGANTE
Matteo FEDELE
Sergio FISCO
Antonino INTRAVALIA
Vittorio MUSSOLIN
Rosario PALACINO
Giuseppe SCIORTINO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Ettore NICASTRO
Giuseppe AMATO
Antonino CUCCIA

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

Domenico ARISTA
Francesco PALUMBO
Michele SERIO

TESORIERE

Antonino BENINCASA

COMITATO DI DIFESA

Giovanni AJELLO
Domenico BACCHI
Giuseppe CORRAO
Antonino INTRAVALIA
Vittorio MUSSOLIN
Francesco PALUMBO

FONDO DI SOLIDARIETÀ

Giuseppe SCIORTINO
Domenico ARISTA
Giuseppe CATALANO
Filippo DE LUCA
Antonio FODDAI
Paolo PAPA
Luigi SASO

DIRETTORE RESPONSABILE DEL NOTIZIARIO

Vittorio MUSSOLIN

COMITATO DI REDAZIONE

Matteo FEDELE
Sergio FISCO
Antonino INTRAVALIA
Gregorio NAPOLI
Elio RUSSO
Renato C. SIRAGUSA

**AZIENDA
GRAFICA
EDITORIALE**

Arti Grafiche & Stampa

- fotocomposizione elettronica
- video impaginazione
- progettazione grafica
- trattamento del colore
- stampa offset
- allestimento

**libri
giornali
riviste
depliant
edizioni di lusso
poster
manifesti**

Via Pietro Nenni, 3 • 90146 Palermo Tel. 091.6883828 PBX • 091.6883791 Fax 091.6883829
 publiscicula@libero.it • publisciculasrl@publisciculasrl.it • www.publisciculasrl.it